

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2025, n. 2002

Programma organizzato di screening per la diagnosi precoce del carcinoma del colon-retto – Approvazione del Accordo per la partecipazione delle farmacie pubbliche e private.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare lo Schema Accordo d'intesa tra la Regione Puglia e le Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR per la partecipazione della rete delle farmacie alle attività del programma regionale organizzato di screening per la diagnosi precoce del carcinoma colon retto, allegato alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di delegare l'Assessore al ramo alla sottoscrizione del Accordo d'intesa di cui al presente provvedimento;
3. di demandare alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento, da adottarsi mediante appositi atti dirigenziali;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, alle Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR, all'Ordine dei Farmacisti;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Programma organizzato di screening per la diagnosi precoce del carcinoma del colon-retto – Approvazione del Accordo per la partecipazione delle farmacie pubbliche e private.**

VISTI:

- il Regolamento generale sulla protezione dei Dati U.E. n.2016/79 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 “Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”;
- il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’ Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1289/2021, recante “applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.” Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”
- il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. 27 ottobre 2025 n. 17, “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027”,
- la L.R. 27 ottobre 2025 n. 18, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 27 ottobre 2025 n. 19, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello organizzativo MAIA 2.0” ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di Direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta Regionale oggetto di rimodulazione.” con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Dott. Nehludoff Albano.

PREMESSO CHE

- 1) i programmi organizzati di screening oncologici sono attivi in tutta la Regione Puglia in forza delle deliberazioni approvate dalla Giunta regionale e qui di seguito richiamate, grazie alle quali i programmi di screening sono offerti a tutte le fasce d’età previste dalle norme nazionali:

- a) DGR 7 agosto 2020, n. 1332 ad oggetto «Approvazione del Documento Tecnico “Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia”»;
 - b) DGR 23 maggio 2022, n.748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Accordo Operativo e passaggio all’HPV DNA Test – Approvazione»;
 - c) DGR 23 maggio 2022, n.749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Accordo Operativo – Approvazione»;
 - d) DGR 11 dicembre 2024, n.1724 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Accordo Operativo – DGR 797/2022 - Aggiornamento»;
 - e) DGR 8 giugno 2022, n. 843 ad oggetto «Definizione dei criteri per l’erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici della Puglia - Regolazione dei rapporti inter- aziendali - Approvazione schema-tipo»;
- 2) i programmi di screening oncologici devono garantire il rispetto su base regionale degli standard di qualità, di estensione, di adesione e di copertura così come definiti dalle disposizioni e dagli organismi nazionali nonché il rispetto degli indicatori LEA/NSG previsti per gli screening oncologici;
 - 3) la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 9 dicembre 2022 - che sostituisce la Raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio» (2022/C 473/01) – ha individuato le azioni da porre in essere per il rafforzamento dell’offerta di screening oncologici nei Paesi membri, sulla base dei progressi scientifici, tecnologici e organizzativi e quale attuazione del Piano Europeo per la Lotta contro il Cancro che mira a raggiungere l’obiettivo, entro il 2025, del 90% della popolazione UE idonea dovrebbe ricevere un’offerta di screening per mammella, cervice uterina e colon-retto;
 - 4) con Deliberazione di Giunta Regionale 08 agosto 2023, n. 1198, recante «Intesa 26.01.2023, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: “Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027” (Rep. Atti n.16/CSR). Recepimento» è stata recepita l’Intesa Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023;
 - 5) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1388 del 03 agosto 2024 è stato approvato il “Programma quinquennale” di definizione degli obiettivi strategici regionali per l’attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027;
 - 6) con Deliberazione 03 ottobre 2024, n. 1388, la Giunta Regionale ha approvato il documento denominato “Programma quinquennale di definizione degli obiettivi regionali per l’attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027”, che definisce le modalità di realizzazione delle linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse e i relativi obiettivi specifici per ciascuna annualità, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero della Salute 10 giugno 2024;
 - 7) con Deliberazione 8 luglio 2024, n. 964 la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021-2027 e ha definito le linee guida e le strategie per implementare interventi volti a migliorare l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari per le fasce di popolazione più vulnerabili, in linea con gli obiettivi nazionali del PNES.

CONSIDERATO CHE

- 1. con la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2018, n. 690 recante “Accordo per la partecipazione delle farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal

programma regionale di screening del colon retto, definito dal Piano Regionale di Prevenzione della Regione Puglia, di cui alla DGR n. 302 del 22/03/2016. Recepimento" è stata disciplinata la partecipazione delle farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, quali prestazioni di presa in carico professionale volta al raggiungimento degli obiettivi di adesione definiti a livello regionale e nazionale;

2. la D.G.R. n. 565 del 26 aprile 2023 avente ad oggetto "Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii. Presa d'atto approvazione cronoprogramma Regione Puglia;
3. con Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2024, n. 303 recante "Screening carcinoma del colon retto – DGR 690/2018 – Accordo per la partecipazione attiva delle farmacie pubbliche e private – Presa d'atto proroga" è stato preso atto della proroga *de facto* dell'Accordo tra Regione e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per la partecipazione delle Farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, previsto dalla DGR 690/2018 al fine del raggiungimento delle percentuali di adesione al programma di screening del colon retto stabilite, assicurando la continuità al servizio prestato dalle Farmacie nelle more della sottoscrizione del nuovo Accordo.

RICHIAMATA

1. la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 20 marzo 2024 della Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza integrativa avente ad oggetto "Farmacia dei Servizi-Approvazione Accordo attuativo di cui alla D.G.R. 565/2023 – Analisi di prima istanza – Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto";
2. la Determina Dirigenziale n. 1 del 03 gennaio 2025 della Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza integrativa avente ad oggetto "Farmacia dei Servizi – Proroga Protocolli attuativo di cui alla D.G.R. 565/2023: Analisi di prima istanza "Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto" e Servizi Cognitivi "Supporto allo Screening del Diabete non Noto";
3. la Determinazione Dirigenziale n. 58 del 26 giugno 2025 della Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza integrativa avente ad oggetto "Farmacia dei Servizi – Proroga Protocolli attuativi di cui alla D.G.R. 565/2023: "Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto", "Supporto allo Screening del Diabete non Noto" "Servizi di telemedicina – Elettrocardiogramma - Holter pressorio – Holter cardiaco".

CONSIDERATO CHE

1. l'art. 60 recante «Misure di semplificazione per promuovere l'erogazione dei servizi in farmacia» della legge 2 dicembre 2025, n. 182 recante «Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese» introduce modifiche ed integrazioni all'art. 1 del Decreto Legislativo del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 recante «Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;
2. l'art. 1 comma 2, lett. c) del richiamato D.Lgs n.153/2009 come modificato e integrato dall'art. 60 della legge n.182/2025 prevede che le farmacie "nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto di quanto previsto dai Piani socio-sanitari regionali e previa adesione del titolare della farmacia" possano provvedere anche alla "erogazione di servizi di primo livello, attraverso i quali le farmacie partecipano alla realizzazione dei programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale, rivolti alla popolazione generale ed

ai gruppi a rischio e realizzati a livello nazionale e regionale, ricorrendo a modalità di informazione adeguate al tipo di struttura e, ove necessario, previa formazione dei farmacisti che vi operano”;

3. con l’art. 1, commi dal 403 al 406, della legge 27.12.2017, n.205, sono state previste risorse per il finanziamento della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie di comunità di cui all’art. 1 del D.lgs. n.153/2009, con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
4. con l’art. 1, comma 461 della legge 27.12.2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2020 e pluriennale 2020-2022), è stato introdotto il comma 406-bis all’art. 1 della legge 27.12.2017, n.205 prevedendo l’estensione della sperimentazione della cd. farmacia dei servizi nonché il suo rifinanziamento;
5. con l’art. 4 del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla L. 23 febbraio 2024, n. 18, ha approvato modifiche all’art. 1 della legge n. 205/2017 prorogandone la sperimentazione fino al 31.12.2024;
6. con l’art. 1 comma 328 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 sono state apportate ulteriori modificazioni ai commi 406-bis e 406-ter dell’art. 1 della legge n. 205/2017 prevedendo l’ulteriore proroga fino al 31.12.2025 della sperimentazione della cd. farmacia dei servizi e dell’utilizzo dei relativi fondi messi a disposizione dallo Stato.

POSTO IN EVIDENZA CHE

1. L’art. 68 del Disegno di Legge "Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" (S. 1689) prevede la strutturazione dei servizi resi dalle farmacie nell’ambito delle attività del Servizio Sanitario Nazionale ivi comprese quelle a supporto dei programmi di prevenzione destinando, a tal fine, risorse finanziarie che dovranno essere successivamente finalizzate per le diverse tipologie di servizi;
2. risulta, pertanto, necessario assicurare la continuità ai servizi offerti dalle farmacie a supporto del programma regionale di screening del colon retto, fino alla definizione del quadro di riferimento nazionale come innanzi richiamato.

Ritenuto, pertanto, necessario dare continuità al supporto garantito dalla rete delle farmacie di comunità pubbliche e private al programma di screening per la diagnosi precoce del carcinoma del colon retto mediante approvazione di Schema di Accordo d’intesa tra la Regione Puglia e le Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento troverà copertura mediante lo stanziamento sul capitolo di spesa U1301097 del bilancio regionale, come di seguito specificato.

SCREENING COLON RETTO:

BILANCIO AUTONOMO – GESTIONE SANITARIA

CRA 15.10 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea.

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	E.F. 2025 Competenza e cassa
U1301097	POTENZIAMENTO DEI LEA - PREVENZIONE.	13 1 1	U.1.04.01.02.0 00	€ 825.720,00

Con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si provvederà agli impegni di spesa.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con l'approvazione dello Schema di Accordo d'intesa tra la Regione Puglia e le Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR, finalizzato a dare continuità al supporto al programma organizzato regionale di screening del carcinoma colon retto, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Schema Accordo d'intesa tra la Regione Puglia e le Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR per la partecipazione della rete delle farmacie alle attività del programma regionale organizzato di screening per la diagnosi precoce del carcinoma colon retto, allegato alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di delegare l'Assessore al ramo alla sottoscrizione del Accordo d'intesa di cui al presente provvedimento;
3. di demandare alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento, da adottarsi mediante appositi atti dirigenziali;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, alle Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR, all'Ordine dei Farmacisti;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

La Responsabile E.Q. "Prevenzione oncologica, promozione attività fisica e medicina dello sport"

(Angela Panzarino)

 Angela Panzarino
16.12.2025 17:41:16
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"

(Necludoff Albano)

 NEHLUDOFF ALBANO
16.12.2025 17:43:05 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR ed al relativo allegato.**

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"

(Vito Montanaro)

 Vito Montanaro
17.12.2025 12:02:20
GMT+01:00**Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti**, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele Piemontese RAFFAELE
PIEMONTESE
18.12.2025 09:08:09
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/12/2025 12:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE
PUGLIA**



ACCORDO

ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153
per la partecipazione attiva delle farmacie pubbliche e private convenzionate
al programma regionale di screening del tumore del colon retto della Regione Puglia

TRA

- **Regione Puglia**, Partita IVA 01105250722 – Codice Fiscale 80017210727, sede legale Lungomare Nazario Sauro 31/33 – 70121 – BARI (BA) Rappresentata da xxxxxxxxxxxxxx – Assessore xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, giusta delega di cui alla xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

E

- **Federfarma Puglia**, Codice Fiscale 80004560720, sede legale: Bari Corso Alcide De Gasperi 292 - Rappresentata da xxxxxxxxxxxxxx – Presidente Federfarma Puglia;
- **Sunifar Puglia**, Codice Fiscale 80004560720, sede legale: Bari Corso Alcide De Gasperi 292 Rappresentata da xxxxxxxxxxxxxx – Responsabile farmacie rurali Puglia;
- **Assofarm Puglia**, Codice Fiscale 97199290582, sede legale: Roma Via Nazionale n.172 Rappresentata da xxxxxxxxxxxxxx – Responsabile Assofarm Puglia;
- **l'Ordine dei Farmacisti** delle Province della Regione Puglia, rappresentati dal Coordinamento regionale – Rappresentata da xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

di seguito congiuntamente "le Parti".



NEHLUDOFF ALBANO
16.12.2025 17:44:19
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

PREMESSE

I programmi organizzati di screening oncologici sono attivi in tutta la Regione Puglia in forza delle deliberazioni approvate dalla Giunta regionale e qui di seguito richiamate, grazie alle quali i programmi di screening sono offerti a tutte le fasce d'età previste dalle norme nazionali:

- DGR 7 agosto 2020, n. 1332 ad oggetto «Approvazione del Documento Tecnico “Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia”»;
- DGR 23 maggio 2022, n.748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Protocollo Operativo e passaggio all’HPV DNA Test – Approvazione»;
- DGR 23 maggio 2022, n.749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Protocollo Operativo – Approvazione»;
- DGR 11 dicembre 2024, n.1724 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – DGR 797/2022 - Aggiornamento»;
- DGR 8 giugno 2022, n. 843 ad oggetto «Definizione dei criteri per l'erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliere-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici della Puglia - Regolazione dei rapporti inter- aziendali - Approvazione schema-tipo».

I programmi di screening oncologici devono garantire il rispetto su base regionale degli standard di qualità, di estensione, di adesione e di copertura così come definiti dalle disposizioni e dagli organismi nazionali nonché il rispetto degli indicatori LEA/NSG previsti per gli screening oncologici.

La Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 9 dicembre 2022 - che sostituisce la Raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio» (2022/C 473/01) – ha individuato le azioni da porre in essere per il rafforzamento dell’offerta di screening oncologici nei Paesi membri, sulla base dei progressi scientifici, tecnologici e organizzativi e quale attuazione del Piano Europeo per la Lotta contro il Cancro che mira a raggiungere l’obiettivo, entro il 2025, del 90% della popolazione UE idonea dovrebbe ricevere un’offerta di screening per mammella, cervice uterina e colon-retto.

Con Deliberazione di Giunta Regionale 08 agosto 2023, n. 1198, recante «Intesa 26.01.2023, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: “Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027” (Rep. Atti n.16/CSR). Recepimento.» è stata recepita l’Intesa Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1388 del 03 agosto 2024 è stato approvato il “Programma quinquennale” di definizione degli obiettivi strategici regionali per l’attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027.

Con Deliberazione 8 luglio 2024, n. 964 la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021-2027 e ha definito le linee guida e le strategie per implementare interventi volti a migliorare l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari per le fasce di popolazione più vulnerabili, in linea con gli obiettivi nazionali del PNES.

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

Con Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2018, n. 690 recante “Accordo per la partecipazione delle farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, definito dal Piano Regionale di Prevenzione della Regione Puglia, di cui alla DGR n. 302 del 22/03/2016. Recepimento” è stata disciplinata la partecipazione delle farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, quali prestazioni di presa in carico professionale volta al raggiungimento degli obiettivi di adesione definiti a livello regionale e nazionale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2024, n. 303 recante “Screening carcinoma del colon retto – DGR 690/2018 – Accordo per la partecipazione attiva delle farmacie pubbliche e private – Presa d’atto proroga.” è stato preso atto della proroga *de facto* dell’Accordo tra Regione e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per la partecipazione delle Farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, previsto dalla DGR 690/2018 al fine del raggiungimento delle percentuali di adesione al programma di screening del colon retto stabilite, assicurando la continuità al servizio prestato dalle Farmacie nelle more della sottoscrizione del nuovo Accordo.

Tenuto conto degli ampi numeri coinvolti nei programmi di screening coloretale (popolazione target e intervalli pluriennali di invito), risulta importante la identificazione di un costo che consenta di:

- a) garantire una remunerazione equa delle farmacie;
- b) mantenere la spesa entro limiti compatibili con i vincoli di finanza pubblica;
- c) salvaguardare il principio di efficienza e razionalizzazione dell’impiego delle risorse, particolarmente rilevante in quanto si tratta di attività di prevenzione collettiva finanziati con fondi pubblici vincolati.

In ragione di quanto innanzi, il presente Accordo si pone come obiettivo quello di dare continuità al servizio prestato dalle farmacie nell’ambito del programma di screening del colon retto, garantendo la piena partecipazione di tutte le farmacie pugliesi.

La Regione inoltre, intende valorizzare il ruolo delle farmacie di comunità attraverso un modello di remunerazione fondato su una quota base onnicomprensiva delle attività di consegna dei kit e di ritiro dei campioni, comprensiva delle attività logistiche svolte dai distributori intermedi, e su una quota variabile di premialità correlata al raggiungimento di specifici obiettivi di risultato e di qualità di processo (tasso di adesione, puntualità nella consegna dei campioni ai laboratori, riduzione dei campioni non idonei, tracking campioni fino all’accettazione di laboratorio, corretto utilizzo dei sistemi informativi, ecc.).

Il costo stabilito nel presente Accordo tiene conto della necessità di assicurare qualità, efficienza, innovazione di processo e il raggiungimento di obiettivi progressivi di incremento dell’adesione della popolazione al programma di screening (primo livello).

Le attività oggetto del presente Accordo rientrano nell’ambito della prevenzione collettiva finanziata con fondi pubblici vincolati e richiedono pertanto un utilizzo particolarmente efficiente e razionale delle risorse disponibili.

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

Appare pertanto necessario disciplinare in modo unitario, all'interno del presente Accordo, sia gli aspetti tecnico-operativi sia i meccanismi di remunerazione e di premialità, orientandoli a criteri di misurabilità, trasparenza e responsabilizzazione congiunta di Regione, Aziende Sanitarie, farmacie e distributori intermedi.

L'art. 60 recante «Misure di semplificazione per promuovere l'erogazione dei servizi in farmacia» della legge 2 dicembre 2025, n. 182 recante «Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese» introduce modifiche ed integrazioni all'art. 1 del Decreto Legislativo del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 recante «Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69».

L'art. 1 comma 2, lett. c) del richiamato D.Lgs n.153/2009 come modificato e integrato dall'art. 60 della legge n.182/2025 prevede che le farmacie *“nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto di quanto previsto dai Piani socio-sanitari regionali e previa adesione del titolare della farmacia”* possano provvedere anche alla *“erogazione di servizi di primo livello, attraverso i quali le farmacie partecipano alla realizzazione dei programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale, rivolti alla popolazione generale ed ai gruppi a rischio e realizzati a livello nazionale e regionale, ricorrendo a modalità di informazione adeguate al tipo di struttura e, ove necessario, previa formazione dei farmacisti che vi operano”*.

Con l'art. 1, commi dal 403 al 406, della legge 27.12.2017, n.205, sono state previste risorse per il finanziamento della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie di comunità di cui all'art. 1 del D.lgs. n.153/2009, con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Con l'art. 1, comma 461 della legge 27.12.2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e pluriennale 2020-2022), è stato introdotto il comma 406-bis all'art. 1 della legge 27.12.2017, n.205 prevedendo l'estensione della sperimentazione della cd. farmacia dei servizi nonché il suo rifinanziamento.

Con l'art. 4 del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla L. 23 febbraio 2024, n. 18, ha approvato modifiche all'art. 1 della legge n. 205/2017 prorogandone la sperimentazione fino al 31.12.2024.

Con l'art. 1 comma 328 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 sono state apportate ulteriori modificazioni ai commi 406-bis e 406-ter dell'art. 1 della legge n. 205/2017 prevedendo l'ulteriore proroga fino al 31.12.2025 della sperimentazione della cd. farmacia dei servizi e dell'utilizzo dei relativi fondi messi a disposizione dallo Stato.

L'art. 68 del Disegno di Legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" (S. 1689) prevede la strutturazione dei servizi resi dalle farmacie nell'ambito delle attività del Servizio Sanitario Nazionale ivi comprese quelle a supporto dei programmi di prevenzione destinando, a tal fine, risorse finanziarie che dovranno essere successivamente finalizzate per le diverse tipologie di servizi.

Pertanto, risulta necessario assicurare la continuità ai servizi offerti dalle farmacie a supporto del programma regionale di screening del colon retto, fino alla definizione del quadro di riferimento nazionale come innanzi richiamato.

**REGIONE
PUGLIA**

Tanto premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Il presente Accordo disciplina la partecipazione attiva delle **farmacie pubbliche e private convenzionate** con il Servizio sanitario regionale della Puglia al **programma regionale di screening del carcinoma del colon retto**, definendone ruoli, responsabilità, modalità operative e criteri di remunerazione.

Finalità primarie dell'Accordo sono:

- a) incrementare **l'adesione** al programma di screening del colon retto in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali;
- b) migliorare la **qualità del processo pre-analitico**, riducendo il numero di campioni non idonei o non valutabili;
- c) ridurre le **disuguaglianze di accesso** allo screening, in particolare nelle aree interne e rurali e nei gruppi di popolazione più vulnerabili;
- d) garantire la **tracciabilità** dei kit e dei campioni, nonché l'allineamento dei flussi informativi nei sistemi regionali;
- e) assicurare una **remunerazione equa e calmierata** delle farmacie, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'efficienza nell'impiego delle risorse vincolate alla prevenzione.

Articolo 2 – Riferimenti normativi e programmatici

Il presente Accordo si inserisce nel quadro delle norme e degli atti programmatici richiamati nelle Premesse, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si applicano le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di:

- livelli essenziali di assistenza (LEA);
- prevenzione collettiva e screening oncologici;
- Farmacia dei servizi;
- trattamento dei dati personali e sistemi informativi sanitari;
- convenzionamento delle farmacie con il Servizio sanitario nazionale.

Articolo 3 – Soggetti firmatari, ambito di applicazione e compiti

Soggetti firmatari del presente Accordo sono la Regione Puglia e le Associazioni rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate nonché l'Ordine dei Farmacisti come individuate nelle Premesse.

Il servizio oggetto del presente Accordo è rivolto a tutti i soggetti nella fascia di età prevista dal programma regionale di screening, residenti nella Regione Puglia, e le seguenti attività, come meglio descritte nel "disciplinare tecnico" allegato al presente Accordo (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale dello stesso:

**REGIONE
PUGLIA**

- a) le Aziende Sanitarie Locali provvedono ad approvvigionare i Distributori intermedi dei kit inclusivi del materiale necessario per lo svolgimento dello screening (provetta per la raccolta del campione biologico, bustina di plastica dove inserire la provetta dopo la raccolta del campione e foglietto illustrativo per la corretta raccolta del campione da parte degli assistiti) nei limiti di quanto previsto nel protocollo operativo;
- b) i Distributori intermedi provvedono ad approvvigionare le farmacie aderenti dei kit sopra citati, su richiesta delle stesse e nei limiti di quanto previsto nel Protocollo operativo;
- c) le Aziende Sanitarie Locali provvedono ad inviare ai cittadini residente della regione Puglia appartenenti alla popolazione target una comunicazione con invito a sottoporsi al test presso una delle farmacie aderenti;
- d) le farmacie aderenti provvedono all'arruolamento dei cittadini appartenenti alla popolazione target mediante riconoscimento e registrazione dei dati nel sistema informativo (SlrS), ed alla consegna dei kit sopra citati;
- e) le farmacie aderenti provvedono al ritiro ed alla conservazione a norma dei campioni biologici imbustati consegnati dai cittadini arruolati;
- f) i distributori intermedi di riferimento per la DPC di ciascuna farmacia di cui alla D.G.R. 610/2021, secondo la calendarizzazione definita nel protocollo operativo, provvedono al ritiro dei campioni biologici dalle farmacie e dalla consegna degli stessi al laboratorio di analisi individuato da ciascuna ASL;
- g) le farmacie aderenti garantiscono l'attività di informazione e *counselling* in favore delle persone oltre alla partecipazione attiva alle attività di comunicazione organizzate dalle Aziende Sanitarie Locali e dalla Regione Puglia.

Le Associazioni promuovono l'adesione al presente Accordo al fine di assicurare la massima copertura territoriale sia per Provincia che per Comune nonché nelle zone disagiate.

L'adesione al presente Accordo comporta l'obbligo del titolare della farmacia di rispettarne i termini per tutta la durata dello stesso e di esporre all'ingresso dei locali il logo di "farmacia aderente" al programma di screening oncologico, predisposto dalla Regione Puglia, secondo le indicazioni che saranno fornite a Federfarma/Assofarm dalla Sezione Promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia.

La Regione Puglia:

- a) definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi del programma regionale di screening del colon retto;
- b) provvede al **recepimento** del presente Accordo con deliberazione della Giunta regionale e ne assicura la diffusione presso le Aziende Sanitarie Locali e le farmacie;
- c) garantisce il **finanziamento** delle attività di screening, con specifico riferimento alle risorse destinate alla remunerazione delle farmacie ai sensi del presente Accordo, utilizzando fondi vincolati per la prevenzione e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- d) assicura lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei **sistemi informativi regionali** coinvolti;
- e) promuove campagne regionali di **informazione e comunicazione** sullo screening del colon retto, in raccordo con le ASL e le farmacie.

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

Articolo 4 – Modalità di adesione

Il presente Accordo si applica a tutte le **farmacie pubbliche e private convenzionate** operanti sul territorio regionale che risultano anagrafate ed operative sul Sistema Informativo regionale screening oncologici (SlrS) al 31.12.2025.

Eventuali ulteriori adesioni al programma dovranno essere effettuate mediante apposita registrazione sul sistema informativo Edotto mediante la compilazione informatizzata della modulistica di cui all'Allegato 2.

Articolo 5 – Modalità operative

Le farmacie pubbliche e private convenzionate che aderiscono al presente Accordo si impegnano a **rispettare** i contenuti del “disciplinare tecnico” di cui all' Allegato 1 del presente Accordo, contenente il dettaglio delle modalità tecnico, organizzative e operative da assicurare nell'ambito delle attività previste per il programma di screening del colon retto.

Articolo 6 – Obiettivi, indicatori e sistema di monitoraggio

Il presente Accordo è orientato al perseguimento dei seguenti **obiettivi generali**:

- a) incremento del **tasso di adesione** al programma di screening del colon retto;
- b) miglioramento della **qualità del processo pre-analitico**, con riduzione dei campioni non idonei o non valutabili;
- c) rispetto delle **tempistiche di consegna** dei campioni ai Laboratori di Patologia clinica;
- d) utilizzo completo e corretto dei **sistemi informativi messi a disposizione**;
- e) riduzione delle disuguaglianze territoriali e sociali di accesso allo screening.

Articolo 7 – Criterio di remunerazione delle farmacie

In ragione del carattere temporaneo del presente Accordo e nelle more della ridefinizione complessiva dei criteri e delle modalità di remunerazione dei servizi erogati dalle farmacie in base al nuovo quadro normativo nazionale di riferimento e ai discendenti Accordi integrativi regionali, si concorda di confermare il criterio già stabilito nell'ambito del “Protocollo attuativo della farmacia dei servizi – Supporto allo screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon retto” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.565/2023.

La remunerazione del servizio avviene su base trimestrale e le attività di liquidazione e pagamento da parte delle ASL sono effettuate nel mese successivo al trimestre di riferimento con analoghe tempistiche e modalità previste per il servizio farmaceutico prestato in convenzione dalle farmacie.

La verifica e il conteggio del numero di arruolamenti delle singole farmacie utili ai fini della remunerazione viene effettuata tramite il sistema SlrS (la cui gestione è in capo alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione Puglia), che a tal fine renderà disponibile per le farmacie aderenti apposita reportistica all'uopo dedicata.

La Regione Puglia - Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro - renderà disponibile a Federfarma Puglia, con cadenza trimestrale (entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre), il report del numero di arruolamenti, del numero di lettere di invito inviate, della percentuale di adesione dei cittadini arruolati, aggregato su base provinciale e regionale anche ai

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

fini del monitoraggio delle attività e dei possibili correttivi da adottare per garantire il miglior livello di servizio.

Al fine di garantire le attività di liquidazione e pagamento delle farmacie tramite le Aree Gestione Servizio Farmaceutico delle Aziende Sanitarie Locali secondo quanto sopra descritto nonché l'attività di monitoraggio del budget stanziato per il presente Accordo, il sistema SIRS, a partire dal mese di gennaio 2026, entro i primi 5 gg del mese successivo a quello di riferimento per il pagamento, rende disponibile al sistema Edotto, mediante apposito export, i dati relativi al numero di arruolamenti ai fini della remunerazione riferiti al mese di competenza per il pagamento, intesi come numero di campioni consegnati dalla Farmacia al Laboratorio Analisi della ASL di pertinenza e da questa refertati.

Sulla base di tali dati, il sistema Edotto provvede trimestralmente a valorizzare per le singole farmacie apposita distinta riepilogativa contabile (DCR) con i valori delle spettanze dovute dalle stesse per il servizio prestato.

Alla fine della sperimentazione, la Regione provvederà a liquidare alle ASL, a titolo di rimborso spese, le somme pagate da queste ultime alle farmacie in attuazione del presente Accordo.

Articolo 8 – Formazione, informazione e comunicazione

La Regione, d'intesa con le ASL e le Organizzazioni rappresentative delle farmacie, promuove specifici **interventi formativi** rivolti ai farmacisti e al personale di farmacia, riguardanti:

- il programma di screening del colon retto;
- le modalità di esecuzione corretta del test;
- i flussi logistici e informativi;
- la gestione della relazione con i cittadini.

Tenuto conto che la formazione dei professionisti coinvolti assume rilevanza strategica e fondamentale per l'acquisizione delle competenze necessarie, gli Ordini dei Farmacisti, d'intesa con la Regione e con Federfarma/Assofarm promuovono eventi formativi, anche a distanza, inerenti i servizi da erogare.

Le Associazioni di categoria delle farmacie di comunità congiuntamente con la Consulta degli Ordini dei Farmacisti di Puglia, sulla base di indicazioni che sanno fornite dalla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione Puglia, si impegnano altresì a garantire il coinvolgimento delle farmacie in campagne di sensibilizzazione ad hoc, organizzate dalla Regione e dalle ASL, finalizzate a promuovere l'adesione alle campagne di screening oncologici per la prevenzione dei tumori (tumore del colon retto, tumore della cervice uterina e tumore della mammella) e a fornire un contributo pro-attivo alla divulgazione delle informazioni circa l'organizzazione e l'erogazione degli screening regionali.

Le farmacie si impegnano a partecipare alle attività formative e ad aggiornarsi rispetto alle eventuali modifiche organizzative e procedurali del programma.

La Regione e le ASL predispongono **materiale informativo** per i cittadini, che le farmacie si impegnano a esporre e a distribuire, nel rispetto dell'immagine coordinata regionale.

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI**Articolo 9 – Obblighi informativi e Sistemi informativi, flussi e trattamento dei dati personali**

I dati relativi ai cittadini coinvolti nel programma sono trattati nel rispetto del **Regolamento (UE) 2016/679** e del **D.Lgs. 196/2003** e s.m.i., nonché delle disposizioni nazionali e regionali in materia di sistemi informativi sanitari.

Ai fini del corretto espletamento delle attività del presente Accordo, le farmacie aderenti dovranno provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad accreditarsi sui sistemi informativi regionali coinvolti, ovvero, sul sistema Edotto, sul sistema regionale degli Screening oncologici (SlrS) oltre che sulla piattaforma telematica GoOpen messa a disposizione da Federfarma, prendendo visione delle istruzioni operative rese disponibili sugli stessi sistemi. **In particolare,**

- a) sul sistema Edotto**, nella specifica sezione dedicata, le farmacie che intendono aderire, dovranno provvedere a registrare l'adesione al programma compilando il modello Allegato 2;
- b) Il Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SlrS)** è lo strumento operativo per il necessario raccordo tra i Centri coinvolti nel percorso screening, per la registrazione delle prestazioni erogate e per la restituzione dell'informazione, utile anche a fini epidemiologici, di monitoraggio e di valutazione del Programma, nonché utile ai fini della valorizzazione sul sistema Edotto delle distinte riepilogative contabili (DCR) che saranno utilizzate dalle ASL ai fini della remunerazione delle spettanze dovute alle farmacie per le attività svolte in attuazione del presente protocollo. L'utilizzo di tale sistema è necessario in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR 749/2022 secondo la quale, tutte le strutture, gli operatori e i professionisti coinvolti a diverso titolo nelle attività programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto devono assicurare, ai sensi dell'art. 39 della legge regionale n.4/2010 e della legge regionale n.16/2011, il rispetto degli obblighi informativi assolti mediante utilizzo dei sistemi informativi regionale e/o mediante la cooperazione tra i sistemi ambulatoriali, aziendali e quelli regionali, nel rispetto delle indicazioni tecnico-operative della Regione Puglia.

Ciascuna Associazione di categoria, per il tramite dei propri operatori autorizzati (cd. *keyuser*), assicura che le Farmacie aderenti al programma di screening del colon retto siano preventivamente censite e abilitate all'utilizzo del Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SlrS).

Il Centro Aziendale Screening di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, che coordina e monitora le attività di screening, supporta congiuntamente al servizio helpdesk del Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SlrS), i *keyuser* per le problematiche riguardanti l'utilizzo del sistema.

- c) Il Sistema informativo GoOpen (Promofarma)** è il sistema informativo messo a disposizione da parte delle farmacie aderenti al fine della gestione integrata delle informazioni inerenti alla logistica dei kit e dei campioni utilizzati nel programma di screening.

Federfarma assicura la corretta implementazione sulla piattaforma telematica "GoOpen" delle funzionalità per garantire la tracciatura dei movimenti di logistica inerente alla fornitura dei kit e dell'ulteriore materiale utilizzato per le finalità di cui al presente Accordo secondo specifiche tecniche concordate con la Regione.

La piattaforma telematica "GoOpen" è messa a disposizione gratuitamente da Federfarma per l'attuazione del presente Accordo e dovrà essere accessibile alla Regione Puglia e alle Aziende

**REGIONE
PUGLIA**

Sanitarie Locali, anche ai fini di consentire ai competenti organi di vigilanza il corretto svolgimento delle verifiche ispettive che dovessero eventualmente rendersi necessarie.

Il pagamento di eventuali costi relativi a modifiche, adeguamenti normativi e/o migliorie da apportare alla piattaforma telematica "GoOpen", relativamente all'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo, sono a carico delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate. Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate dovranno consentire alla Regione Puglia, senza alcun onere per l'Amministrazione, l'eventuale interscambio dei dati contenuti nella piattaforma telematica "GoOpen" (anche mediante funzionalità di export), sui sistemi informativi SIRS/Valore, secondo le specifiche tecniche fornite dalla Regione Puglia Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate si obbligano a non comunicare e diffondere a terzi i dati del presente Accordo.

Entro 30 giorni dall'approvazione del presente Accordo le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate devono consegnare alla Regione:

- a) manuale utente aggiornato della piattaforma telematica "GoOpen";
- b) documentazione tecnica con la descrizione delle funzionalità previste ed implementate e dei servizi di assistenza all'utente.

Dovrà inoltre essere comunicato alla Regione un referente tecnico della software house incaricata della gestione del predetto sistema.

Mediante l'integrazione tra i diversi sistemi informativi deve essere garantita la perfetta tracciabilità in tempo reale dei kit consegnati alle persone e dei campioni biologici, dalla riconsegna in Farmacia, al ritiro da parte del Distributore intermedio e successiva consegna al laboratorio.

Nel disciplinare tecnico (Allegato 1) sono declinati in dettaglio gli scenari operativi e i rispettivi sistemi informativi deputati alla gestione informatizzata dei dati.

Articolo 10 – Durata, revisione e recesso

Il presente Accordo ha durata di 6 mesi dalla data di sottoscrizione e, comunque, fino alla sottoscrizione di Accordo/Protocollo sulla base del quadro normativo.

Letto approvato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia

L'Assessore

Per la Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti

Per le Associazioni di categoria



**REGIONE
PUGLIA**



Allegato 1

DISCIPLINARE TECNICO

DELL'ACCORDO

**TRA REGIONE PUGLIA, CONSULTA DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI DI PUGLIA, FEDERFARMA
PUGLIA E ASSOFORM PUGLIA**

**PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FARMACIE CONVENZIONATE PUBBLICHE E PRIVATE AL
PROGRAMMA REGIONALE DI SCREENING DEL CARCINOMA DEL COLON RETTO.**

Sommario

ART.1	2
(Adempimenti delle Associazioni di categoria)	2
ART. 2	3
(Fornitura periodica dei kit diagnostici alle Farmacie)	3
ART. 3	4
(Consegna del kit al cittadino da parte della Farmacia)	4
ART.4	5
(Consegna del campione e conservazione dello stesso da parte della Farmacia)	5
ART. 5	6
(Consegna dei campioni dalla Farmacia al Distributore intermedio)	6
ART. 6	7
(Consegna dei campioni al laboratorio di Patologia clinica ASL)	7
ART. 7	8
(Verifiche).....	8
ART. 8	8
(Gestione materiali accessori)	8
ART. 9	9
(Rimandi).....	9

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI**ART.1****(Adempimenti delle Associazioni di categoria)**

1. Le Associazioni di categoria delle farmacie (d'ora in poi "Associazione"), attraverso la propria organizzazione e con il coinvolgimento della propria rete dei distributori intermedi associati ad ADF e Federfarma Servizi:
 - a) assicurano l'immagazzinamento e il successivo approvvigionamento dei kit diagnostici, delle bustine di contenimento del campione e del materiale informativo/accessorio alle farmacie aderenti;
 - b) assicurano la consegna nei tempi previsti dei campioni ai laboratori di Patologia Clinica di riferimento delle Aziende Sanitarie Locali, all'uopo individuati da ciascuna ASL;
 - c) assicurano il tracciamento dei kit e dei campioni nelle movimentazioni logistiche operate mediante i propri vettori nelle modalità concordate con la Regione Puglia.
2. Le Associazioni assicurano l'impiego di propri operatori autorizzati (cd. *key user*) al fine di assicurare il governo operativo su base territoriale del presente Accordo e quale interfaccia dei Referenti dei Centri Screening ASL nonché della Regione Puglia. Mediante i *key user*, le Associazioni di categoria garantiscono che le Farmacie aderenti al programma di screening del colon retto siano preventivamente censite e abilitate all'utilizzo del Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SlrS). A tal fine, le Associazioni di categoria assicurano che i *key user* siano adeguatamente formati sui contenuti del presente Accordo e sui processi di attività connessi al programma di screening.
3. Il Centro Aziendale Screening di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, che coordina e monitora le attività di screening, supporta congiuntamente al servizio helpdesk del Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SlrS), i *key user* per le problematiche riguardanti l'utilizzo dei sistemi.
4. Le Associazioni garantiscono il rispetto di quanto previsto dal presente Accordo operativo da parte delle farmacie nonché da parte dei Distributori intermedi da esse incaricati e da parte dei rispettivi vettori.
5. Le Associazioni di categoria assicurano che siano svolte dalle farmacie gli adempimenti connessi al trattamento dei dati e alle conseguenti nomine per tutti i soggetti partecipanti alle attività previste dal presente Accordo operativo.
6. Al fine del perseguimento degli obiettivi di estensione e adesione fissati dalla programmazione nazionale e regionale e dei vincoli imposti dagli adempimenti LEA/NSG, nell'ambito del programma di screening del colon retto, le farmacie convenzionate pubbliche e private (d'ora in poi "farmacia"):
 - a) promuovono, anche con esposizione e consegna di materiale informativo (i cui contenuti sono definiti dalla Regione Puglia – Sezione Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con i relativi oneri di pubblicazione saranno a carico della Regione e/o delle ASL) o altre attività di libera iniziativa da parte dell'Associazione in accordo con l'Amministrazione Regionale), l'adesione da parte delle persone che si recano in farmacia per altri motivi;

**REGIONE
PUGLIA****Federfarma Puglia****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

- b) espongono un logo o altro materiale identificativo – realizzato d’intesa con la Regione Puglia – Sezione Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – utile alle persone per identificare la farmacia aderenti al programma di screening;
- c) informano le persone aderenti sulla corretta modalità di esecuzione dell'esame, sulla conservazione del campione, sulle modalità di comunicazione dei risultati e sul percorso di eventuale approfondimento dei casi non negativi;
- d) consegnano i kit per la raccolta dei campioni agli assistiti, nel rispetto delle indicazioni operative della Regione Puglia – Sezione Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e/o dalle ASL;
- e) verificano periodicamente le proprie giacenze di kit nel SIrS ed effettuano richiesta di approvvigionamento mediante la piattaforma GoOpen, indirizzandola al Distributore intermedio di riferimento, il quale per il tramite di un proprio vettore, provvede alla consegna;
- f) nelle more dell’integrazione tra il sistema informativo di gestione logistica GoOpen e il SIrS, registrano nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS), il quantitativo di kit consegnati dal distributore intermedio, attraverso il vettore;
- g) garantiscono la tracciabilità dei kit e quella dei campioni, attraverso la registrazione puntuale dei dati sull’apposito Sistema Informativo, con modalità concordate con la Regione;
- h) attuano azioni mirate per evitare le scadenze del materiale mediante:
 - la richiesta al Distributore intermedio delle quantità effettivamente necessarie di kit sulla base dell’adesione alla campagna; a tal fine, le farmacie si impegnano a ordinare un numero di kit pari a quello del lotto d’ordine (100 pcs).
 - la verifica periodica delle giacenze;
 - lo smaltimento, nel rispetto della normativa di riferimento, dei kit scaduti e non utilizzati nonché dei campioni raccolti in maniera inidonea dagli assistiti; lo smaltimento avviene tramite le farmacie/Distributori Intermedi senza oneri a carico della Regione;
 - la registrazione nel SIrS dei kit scaduti/danneggiati e dei campioni inidonei.

ART. 2

(Fornitura periodica dei kit diagnostici alle Farmacie)

1. Il kit da utilizzare nell’ambito del programma di screening del carcinoma del colon retto è costituito da:
 - a) kit diagnostico per la ricerca del sangue occulto fecale, composto da provetta di raccolta con stabilizzatore dell'emoglobina, tampone di estrazione, tappo; la provetta è dotata di etichetta contenente il codice a barre da apporre sul campione/bustina di contenimento;
 - b) foglio illustrativo - in lingua italiana - per la corretta esecuzione dell’auto-prelievo a domicilio da parte del persona/a e per la corretta conservazione e trasporto;
 - c) bustina di contenimento del campione.

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

2. Ciascuna Azienda Sanitaria Locale, mediante il Responsabile del Centro Screening aziendale e il Responsabile aziendale del Programma di screening del colon retto, stabilisce annualmente, sulla base degli atti di programmazione regionali e aziendali, il fabbisogno presuntivo di kit necessari.
3. Le Aziende Sanitarie Locali ordinano il materiale necessario all'esecuzione dei test di screening, procedendo all'acquisto, per il quantitativo stimato in base agli obiettivi definiti annualmente dalla Regione e tenendo conto di eventuali giacenze presso i Distributori, dei kit diagnostici, del materiale ausiliario, del materiale informativo e del materiale consumabile, e concordano con il fornitore la consegna dello stesso direttamente alle sedi dei Distributori intermedi (DI), identificati dalle farmacie.
4. Il Distributore intermedio, per il tramite di un proprio vettore:
 - a) Consegna i kit richiesti dalle singole farmacie, che li acquisiscono nel proprio magazzino, registrando informaticamente i quantitativi codici dei kit ricevuti sul SIRS;
 - b) Ritira dalle singole farmacie, nei tempi stabiliti dal presente Accordo, i campioni restituiti dai cittadini;
 - c) Colletta, per ogni Azienda Sanitaria Locale, i campioni ritirati dalle farmacie come da punto b) e li consegna, nei tempi prestabiliti, ai laboratori di Patologia Clinica individuati da ciascuna ASL, assicurandone la corretta conservazione e trasporto.
5. Ciascun Distributore aggiorna costantemente i dati delle giacenze di kit affinché ciascuna Azienda Sanitaria Locale e la Regione possano avere contezza in tempo reale della consistenza delle giacenze.

ART. 3

(Consegna del kit al cittadino da parte della Farmacia)

1. Nel momento in cui la persona che intende aderire al programma di screening si presenta presso la farmacia, il farmacista procede alle fasi qui di seguito descritte:
 - a) identificazione della persona, utilizzando i dati della Tessera Sanitaria (codice fiscale), al fine di ricercare la posizione nel SIRS mediante la lettura ottica del codice a barre;
 - b) verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al programma di screening, valutando la posizione screening della persona nel SIRS;
 - c) inserimento e/o aggiornamento nel SIRS dei dati di contatto telefonico (obbligatorio) e e-mail; in assenza dei dati di contatto il SIRS impedirà la consegna del kit al cittadino;
 - d) verifica che le persone aderenti al programma di screening abbiano preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati predisposta dalla Regione Puglia e resa disponibile sia mediante la lettera d'invito sia mediante l'apposita sezione del Portale "Puglia Salute";
 - e) prelevare dal kit FOB le due etichette delle tre disponibili e ne appone, all'atto del ritiro del kit da parte del cittadino:
 - la prima, sulla lettera di invito nel caso in cui il cittadino/a la presenti;



**REGIONE
PUGLIA**



assofarm®
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

- la seconda, sulla bustina che conterrà il campione in fase di restituzione in farmacia, al fine di facilitare le successive operazioni previste per la riconsegna.

Si precisa che la terza etichetta non dovrà essere rimossa dalla provetta, per consentire l'esecuzione delle successive fasi di lettura in laboratorio.

- f) registra il codice dell'etichetta di cui al punto precedente associando il kit al cittadino mediante il SIRS; la registrazione dovrà avvenire in via preferenziale attraverso la lettura del *barcode* apposto sull'etichetta e solo nel caso di non disponibilità del lettore di *barcode* con inserimento manuale;
- g) illustra le modalità di raccolta e chiusura del campione nella bustina di contenimento e consegna al cittadino il kit, il foglio delle istruzioni di utilizzo e la bustina di contenimento del futuro campione;
- h) raccomanda alla persona di riconsegnare possibilmente entro 48 ore, e comunque nel più breve possibile dall'utilizzo, la provetta pulita all'interno della bustina di contenimento, con il codice a barre ben visibile, non alterato o macchiato, informando che in ogni caso non si potrà accettare la consegna oltre i 14 giorni dal momento in cui è stato assegnato il kit.

ART.4

(Consegna del campione e conservazione dello stesso da parte della Farmacia)

1. Come indicato nella lettera di invito, la persona che ha ritirato il kit deve consegnare il campione esclusivamente alla stessa farmacia, considerando le giornate di apertura al pubblico delle farmacie, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 14 giorni dal momento della consegna del kit.
2. In fase di consegna del campione da parte della persona, il farmacista procede ad una valutazione visiva dei campioni restituiti, al fine di verificare che non vi siano oggettive non conformità del campione restituito (es: etichetta cancellata/macchiata, provetta priva del tappo di chiusura, ...) per non invalidare le successive fasi del processo.
3. Il farmacista, in particolare:
 - a) effettua l'accesso al "SIRS", richiamando il codice identificativo del campione attraverso la lettura ottica del codice a barre impresso sulla bustina senza estrarre la provetta dalla stessa;
 - b) richiede alla persona la conferma delle modalità e dei tempi di esecuzione del prelievo;
 - c) verifica il tempo intercorso tra il ritiro del kit e quello di riconsegna del campione; nel caso in cui siano trascorsi più di 14 giorni dal momento del ritiro del kit in farmacia, il sistema mostrerà un avviso a video e il campione non potrà essere accettato; il farmacista procederà quindi ad invalidare quel kit e ad assegnarne uno nuovo al cittadino, secondo le modalità previste all'art.3, informandolo che non potranno essere consegnati ulteriori kit in caso di non esecuzione corretta del test;
 - d) ritira il campione, concludendo le fasi di accettazione sul SIRS;
 - e) assicura la conservazione a norma del campione preso in carico affinché sia consegnato al vettore secondo le modalità previste all'art.5; il campione dovrà essere conservato ad

**REGIONE
PUGLIA**

una temperatura compresa tra 2-8° C, e dovrà essere inviato al laboratorio con il primo ritiro utile del vettore incaricato.

4. Come stabilito al punto 2, nel caso in cui, dall'esame visivo esterno della bustina, il campione dovesse risultare alterato e, quindi, non possa essere accettato, il farmacista invalida nel SIRS il campione e procede ad assegnare alla persona un nuovo kit ribadendo le corrette modalità di esecuzione, conservazione e trasporto del campione.
5. Come stabilito al punto 3.c, ad ogni persona possono essere assegnati al massimo due kit e, nel caso in cui siano stati già assegnati due kit, il SIRS ne dà avviso all'operatore; in tal caso, il farmacista informerà la persona che dovrà rivolgersi al Centro screening Aziendale di riferimento (il cui contatto è presente nella lettera di invito) per richiedere l'invio di una nuova lettera.
6. Le farmacie effettuano il ritiro dei campioni biologici in tutte le giornate e negli orari di apertura diurni al pubblico, in modo da massimizzare il tempo utile per il ritiro dei campioni.
7. Le farmacie assicurano la conservazione del campione, nel rispetto delle indicazioni previste dalla scheda tecnica del kit di prelievo, ad una temperatura compresa tra 2-8°C, all'interno di un idoneo contenitore/busta al fine di preservarne la validità fino alla consegna al vettore del Distributore intermedio di riferimento.
8. Ogni farmacia assicura la consegna dei campioni al vettore, utilizzando apposite buste fornite a cura dei distributori intermedi, di colore diverso in base alla provincia di appartenenza della farmacia, affinché siano trasportati e consegnati, entro i termini previsti, al laboratorio di Patologia Clinica di riferimento.

ART. 5

(Consegna dei campioni dalla Farmacia al Distributore intermedio)

1. La farmacia provvede alla consegna - con cadenza di almeno due volte alla settimana - dei campioni raccolti al vettore del Distributore intermedio affinché vengano recapitati, mediante il proprio vettore, al laboratorio di Patologia clinica individuato dalla ASL territorialmente competente.
2. La farmacia, attraverso il Sistema Informativo "SIRS", procede alla stampa, in triplice copia, di una distinta di consegna riportante un codice a barre che identifica univocamente il lotto consegnato al distributore, oltre al numero complessivo e l'elenco dettagliato dei singoli codici di tutti i campioni contenuti nella busta, la quale verrà consegnata al laboratorio di Patologia clinica della ASL di appartenenza.
3. La farmacia provvede alla consegna dei campioni al vettore del Distributore intermedio come segue:
 - a) verifica che il numero totale dei campioni da consegnare al vettore corrisponda al numero di campioni riportato nel documento di accompagnamento prodotto mediante il SIRS e verifica la corrispondenza tra l'elenco riportato nella distinta di consegna e i campioni che verranno inseriti nella busta colorata di consegna;
 - b) posiziona i campioni nella busta colorata fornita dal distributore intermedio, chiudendola ermeticamente e spillando all'esterno due delle tre copie, appositamente firmate, della distinta di consegna prodotta dal SIRS; la terza copia dovrà essere timbrata e firmata dal vettore al momento del ritiro della busta colorata e conservata a cura della farmacia;

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

- c) registra sul SIRS, attraverso la funzionalità messa a disposizione, la consegna del lotto di campioni al vettore; nel momento in cui sarà attiva la cooperazione tra SIRS e il sistema informativo gestionale adottato dai vettori per la gestione della tracciabilità, la presa in carico dei campioni da parte del vettore avverrà automaticamente (vedasi punto 4).
4. Il vettore incaricato del trasporto ritira il lotto di campioni dalla farmacia e all'atto della consegna dei campioni da parte del farmacista verifica, ai fini della propria presa in carico, la regolarità della consegna stessa, inclusa la chiusura ermetica della busta, e la corretta apposizione del documento di trasporto, in duplice copia, spillato a mezzo di punti metallici all'esterno della busta colorata. Nel momento in cui sarà attiva la cooperazione tra SIRS e gestionale adottato dai vettori per la gestione della tracciabilità, la presa in carico dei campioni da parte del vettore avverrà attraverso la lettura del codice a barre riportato sulla distinta di consegna al fine di aggiornare lo stato del campione sul SIRS (c.d. "presa in carico").

ART. 6

(Consegna dei campioni al laboratorio di Patologia clinica ASL)

1. La consegna dei campioni al laboratorio deve essere garantita dal vettore incaricato da ciascun distributore intermedio entro 48 ore dal ritiro in farmacia, nei giorni e nelle fasce orarie definite da ciascun Laboratorio di Patologia Clinica territorialmente competente, individuato da ciascuna ASL.
2. Il vettore garantisce che, in ogni caso, i campioni siano trasportati e conservati nel rispetto delle raccomandazioni ministeriali e di quelle previste dalle società scientifiche nel settore della medicina di laboratorio¹ al fine di determinare il deterioramento del campione e di invalidarne l'utilizzo da parte del laboratorio di Patologia clinica.
3. Il personale del laboratorio che ritira i campioni consegnati dal vettore è tenuto a:
 - a. controllare, all'atto del ritiro, la correttezza del trasporto (busta chiusa e provvista di distinta di consegna) nonché la corrispondenza della correttezza del laboratorio di destinazione, al fine di evitare ricezione di campioni non di competenza;
 - b. verificare la corrispondenza numerica delle buste consegnate con quanto riportato nella distinta riepilogativa di consegna prodotta dal distributore intermedio; inoltre, verificherà che le singole buste consegnate dal vettore siano accompagnate dalle rispettive distinte di consegna prodotte dalle farmacie mediante il SIRS; apporrà la data e l'ora di ricevimento dei campioni, sia sulla distinta riepilogativa di consegna che su ciascuna distinta di consegna, firmandole e timbrandole per accettazione, e consegnandone una copia al vettore che le conserverà a sua cura; nel momento in cui sarà attiva la cooperazione tra SIRS e il sistema informativo di logistica adottato dai Distributori e dai vettori per la gestione della tracciabilità, la presa in carico dei campioni da parte del laboratorio avverrà attraverso la lettura del codice a barre riportato sulla distinta di consegna al fine di aggiornare lo stato del campione sul SIRS (c.d. "consegnato al laboratorio") e raccogliendo la firma in modalità digitale dell'operatore di laboratorio che ritira i campioni.

¹ D.Lgs. N. 81 titolo X all. XLIV - XLVIII; Circolare del Ministero della Sanità del 06/09/89; Circolare del Ministero della Sanità del n.3 del 08/05/2003, Circolare del Ministero della Sanità del 20/07/94; Raccomandazioni FISMELAB del 01/06/2018

**REGIONE
PUGLIA****Federfarma Puglia****assofarm**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

4. Nel momento in cui sarà attiva la cooperazione tra SIRS e sistema informativo di logistica adottato dai Distributori e dai propri vettori per la gestione della tracciabilità, il SIRS, attraverso una specifica funzionalità, darà evidenza dei lotti “presi in carico” dal distributore intermedio e successivamente “consegnati al laboratorio” presso cui sono stati effettivamente consegnati.
5. Eventuali difformità, ad esempio per scarto pre-analitico, rispetto alle consegne effettuate dal vettore al laboratorio verranno prese in carico dai Centri Aziendali Screening, affinché le farmacie possano attivare le necessarie verifiche e le eventuali azioni correttive.
6. Per il monitoraggio dei campioni ritirati dalla farmacia e letti da ciascun laboratorio di Patologia clinica, la Regione rende disponibile nel SIRS ai Centri Screening Aziendali, attraverso una apposita funzionalità, i dati rilevati.

ART. 7**(Verifiche)**

1. In caso di discordanza del numero di campioni biologici, rilevato dal laboratorio di Patologia Clinica ASL o dal Centro Aziendale Screening ASL o dal Vettore/Distributore, oppure a seguito di riscontro di gravi non conformità segnalate dalle Aziende Sanitarie Locali – Centri Screening Aziendali, le Farmacie dovranno attuare le opportune verifiche e risolvere le non conformità richiamando al rispetto dei termini del presente Accordo i propri Distributori intermedi e, per essi, i propri vettori.
2. In caso di errato conferimento dei campioni, le Farmacie devono attivare, coinvolgendo i propri Distributori intermedi, tutte le azioni loro possibili volte a recuperare i campioni in tempo utile affinché possano essere accettati e refertati presso il laboratorio di Patologia Clinica ASL territorialmente competente.
3. Le farmacie attivano, inoltre, misure correttive per evitare il ripetersi delle non conformità e informano le Aziende Sanitarie Locali, attraverso i Centri Screening Aziendali, su quanto effettuato e sulle azioni correttive poste in essere.
4. Per i campioni che, mediante apposite funzionalità del SIRS, non dovessero risultare refertati dai Laboratori di analisi, entro i tempi previsti, e che risultano consegnati dalle Farmacie ai vettori, i Centri Screening Aziendali, dovranno procedere a richiamare sollecitamente le persone per la ripetizione del test di screening.
5. I Centri Screening Aziendali provvedono a segnalare all'Associazione le farmacie presso cui risultano le discordanze tra i campioni consegnati ai Vettori e i campioni refertati dai Laboratori affinché le Associazioni provvedano alle azioni correttive e risolutive.

ART. 8**(Gestione materiali accessori)**

1. I materiali di consumo generici devono essere gestiti dalle farmacie e dai Distributori intermedi ancorché non siano caratterizzati da un codice identificativo univoco.
2. I materiali accessori sono:
 - buste per i kit, gestite in blocchi da 100 pezzi;
 - foglietti illustrativi, gestiti in blocchi da 500 pezzi.

**REGIONE
PUGLIA****assofarm®**
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI

Si specifica che la consegna del materiale accessorio dai Distributori alle Farmacie dovrà essere effettuata in maniera proporzionale alla fornitura dei Kit per lo screening, anche mediante sconfezionamento dei blocchi.

ART. 9
(Rimandi)

1. Per gli aspetti non descritti nel presente Disciplinare tecnico, le Associazioni/Federazioni e le singole farmacie dovranno far riferimento alle Istruzioni operative per la corretta registrazione dei dati nel SIRS e nonché alle eventuali indicazioni operative formulate dalla Regione Puglia - Sezione Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



**REGIONE
PUGLIA**



Allegato 2

MODULO DI ADESIONE AL "PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLON RETTO"

ASL _____

Codice Farmacia _____ Denominazione Farmacia _____

- ☐ Si chiede di aderire al **"PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLON RETTO"**
- ☐ Si autocertifica, ai sensi del DPR 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", che:
- si dispone di uno spazio dedicato e riservato (diverso dal banco per la dispensazione dei farmaci) con postazione pc e collegamento alla linea internet per le attività di cui al presente protocollo;
 - è stato assolto l'obbligo formativo previsto dal presente Accordo da parte di almeno n. una unità di personale farmacista in servizio presso la presente farmacia.

ALLEGATO B

Codice CIFRA: SSS/DEL/2025/00003

PARERE TECNICO

OGGETTO: Programma organizzato di screening per la diagnosi precoce del carcinoma del colon-retto - Approvazione dell'Accordo per la partecipazione delle farmacie pubbliche e private.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2018, n. 690 recante "Accordo per la partecipazione delle farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, definito dal Piano Regionale di Prevenzione della Regione Puglia, di cui alla DGR n. 302 del 22/03/2016. Recepimento" è stata disciplinata la partecipazione delle farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, quali prestazioni di presa in carico professionale volta al raggiungimento degli obiettivi di adesione definiti a livello regionale e nazionale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2024, n. 303 recante "Screening carcinoma del colon retto – DGR 690/2018 – Accordo per la partecipazione attiva delle farmacie pubbliche e private – Presa d'atto proroga" è stato preso atto della proroga de facto dell'Accordo tra Regione e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per la partecipazione delle Farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, previsto dalla DGR 690/2018 al fine del raggiungimento delle percentuali di adesione al programma di screening del colon retto stabilite, assicurando la continuità al servizio prestato dalle Farmacie nelle more della sottoscrizione del nuovo Accordo.

Con Deliberazione 03 ottobre 2024, n. 1388, la Giunta Regionale ha approvato il documento denominato "Programma quinquennale di definizione degli obiettivi regionali per l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027", che definisce le modalità di realizzazione delle linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse e i relativi obiettivi specifici per ciascuna annualità, ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Salute 10 giugno 2024.

Con l'art. 1 comma 328 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 sono state apportate ulteriori modificazioni ai commi 406-bis e 406-ter dell'art. 1 della legge n. 205/2017 prevedendo l'ulteriore proroga fino al 31.12.2025 della sperimentazione della cd. farmacia dei servizi e dell'utilizzo dei relativi fondi messi a disposizione dallo Stato.

L'approvazione dello Schema di Accordo d'intesa tra la Regione Puglia e le Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR, è finalizzato a dare continuità al supporto al programma organizzato regionale di screening del carcinoma colon retto.

Ai fini della copertura finanziaria derivanti dall'accordo oggetto del provvedimento di cui in oggetto trovano copertura sul capitolo U1301097 del bilancio regionale.

La presente deliberazione, pertanto, non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI X NO ☐

**Il Dirigente della Sezione
Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
18.12.2025 18:57:43 GMT+02:00

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE
(D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)**

**FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA
(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)
(Benedetto Giovanni Pacifico)**

Benedetto Giovanni
Pacifico
19.12.2025 15:03:52
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PSS	DEL	2025	3	22.12.2025

PROGRAMMA ORGANIZZATO DI SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEL CARCINOMA DEL COLON-RETTO #
APPROVAZIONE DEL ACCORDO PER LA PARTECIPAZIONE DELLE FARMACIE PUBBLICHE E PRIVATE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOIL



Firmato digitalmente da
STOIFA REGINA
Firma (12/12/2025 12:45)
Serial Certificato: 2307996
Valido dal 20/03/2025 al 31/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA